

Fondazione Luigi Boni Onlus



Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Suzzara (MN) viale Cadorna 4
Codice Fiscale	82002170205
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
Sezione del RUNTS	
Numero Rea	Mn 220470
Partita Iva	01571920204
Fondo di dotazione Euro	1.519.594
Forma Giuridica	Fondazione di diritto privato
Attività di interesse generale prevalente	Assistenza socio sanitaria
Settore di attività prevalente (ATECO)	87.10.00
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	Uneba – Apromea
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2022
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	20/04/2023

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del
Decreto legislativo n. 117/2017¹**

Sommario

§ 1. PREMESSA	2
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	4
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE	5
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	6
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	12
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ	16
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	24
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	33
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità di effettuazione ed esiti)	38

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117². I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'”*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'*Ente* e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

¹ ... “e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112”.

² ... “e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017”.

-
- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
 - ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
 - ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
 - ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
 - ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
 - ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
 - ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
 - ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
 - ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
 - ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto

sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;

- **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL’ENTE⁴

Nome dell’ente	FONDAZIONE LUIGI BONI ONLUS
Codice Fiscale	82002170205
Partita IVA	01571920204
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	Ente del terzo settore
Indirizzo sede legale	Viale Cadorna 4 – 46029 Suzzara MN
Altre sedi	No
Aree territoriali di operatività	Suzzara e Comuni limitrofi
Valori e finalità perseguite	Assistenza socio sanitaria a persone fragili
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs.	prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

⁴ Informazioni generali sull’ente: nome dell’ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell’ente); attività statuarie individuate facendo riferimento all’art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all’art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statuarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

n. 112/20017)	Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
Altre attività svolte in maniera secondaria	<i>b) interventi e prestazioni sanitarie;</i>
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	<i>Aderente ad Uneba ed Apromea</i>
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<i>Ente accreditato e a contratto col servizio sanitario Regionale</i>
Contesto di riferimento	<i>Territorio suzzarese e comuni limitrofi</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<i>Uneba</i>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017⁵, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono proporzionati** all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE⁶

⁵ ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

⁶ Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 9, che il Cda è composto di cinque membri compreso il Presidente.

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo nominato dal Sindaco del Comune di Suzzara, cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica 5 anni ed è rieleggibile.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data 29/5/2020 e si è insediato il 5/6/2020.

Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da 5 consiglieri.

Attualmente esso è composto da 5 consiglieri.

Il compenso previsto per i componenti del *Consiglio di Amministrazione* è complessivamente di € 12.000 annui netti al solo Presidente.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Alberini Daniele	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	LBRDNL57M09L020R
Talarico Luca	Presidente	28/5/2020	5/6/2025	Presidente	TLRLCU78L27L020C
Trentini Nicoletta	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	TRNNLT58M50L020R
Rasio Roberta	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	RSARRT63S46L020F
Bezzi Roberto	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	BZZRRT47A31L020X

all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

Composizione Consiglio di Amministrazione
alla data di redazione del presente bilancio sociale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
Alberini Daniele	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	LBRDNL57M09L020R
Talarico Luca	Presidente	28/5/2020	5/6/2025	Presidente	TLRLCU78L27L020C
Trentini Nicoletta	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	TRNNLT58M50L020R
Rasio Roberta	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	RSARRT63S46L020F
Bezzi Roberto	Consigliere	28/5/2020	5/6/2025	Consigliere	BZZRRT47A31L020X

Per l'*Organo di controllo* lo Statuto prevede, all'articolo 17, che il controllo sulla regolarità contabile e fiscale dell'Ente venga esercitato dal Revisore dei conti.

L'*Organo di controllo*, nella persona del dott. Luigi Pece, in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/6/2020.

Ai componenti dell'*Organo di controllo* è stato deliberato un compenso complessivo annuo pari a euro 5.000,00 + iva e contributo previdenziale.

All'*Organo di controllo* è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017⁷.

All'*Organo di controllo* non è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	Codice fiscale
Dott. Luigi Pece	Revisore dei Conti	26/6/2020	5/6/2025	Revisore legale e dei conti	5.000,00	P. IVA: 01843060201 / C.F.: PCELGU69L27E897A

⁷ Nel caso di impresa sociale citare l'art. 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2022 il *Consiglio di amministrazione* si è riunita per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	29/3/2022	1) Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 2) Bilancio di previsione 2022 3) Bilancio intermedio al 28/2/2022 4) Accordo giudiziale per la chiusura della lite con **** 5) Domanda di partecipazione all'iniziativa Fondo RipreSA
2	29/3/2022	Rinegoziazione mutuo fondiario con Banca Cremasca e Iccrea Banca Impresa per la proroga della durata
3	6/5/2022	1) Azione di responsabilità agli Amministratori della Fondazione per l'incarico all'arch. Rabbi Cristiano in relazione alle gravi carenze e problematiche emerse in sede di accertamento tecnico preventivo depositato il 25 ottobre 2019 2) Riconoscimento economico all'ing. *** per l'incarico di responsabile tecnico antincendio 3) Accettazione contributo Fondazione Montecchi 4) Rinegoziazione dei mutui in corso 5) Contenzioso d.r. ***/Fondazione Boni 6) Accordo compensi incentivanti anno 2022
4	14/7/2022	Richiesta alla Banca Intesa S.p.a di finanziamento delle quattordicesime mensilità del personale dipendente
5	4/8/2022	1) Provvedimento disciplinare espulsivo nei confronti della infermiera *** 2) Incarico alla dott.ssa ing. Fumis per il raggiungimento degli obiettivi di fase 3 3) Azione di responsabilità contro gli amministratori per l'incarico a Rabbi Cristian 4) Assicurazione di rendita vitalizia in caso di perdita di autosufficienza a favore dei lavoratori 5) Manifestazione di interesse finalizzata alla attivazione di posti in nucleo Alzheimer 6) Partecipazione al Bando Cariplo "Welfare in AGEing" 7) Fondo comunale per il sostegno agli inserimenti in Cdi 8) Istituzione della Commissione Mensa 9) Accettazione contributo Tea per la Formazione in collaborazione con Grg di Brescia
6	8/9/2022	1) Ricorso **** contro la sospensione per mancato

		<p>adempimento dell'obbligo vaccinale</p> <ol style="list-style-type: none"> 2) Superamento periodo comporto della lavoratrice **** 3) Acquisto nuova versione software Amministrazione 4) Preventivo di massima fase 3 dei lavori di adeguamento alla prevenzione incendi 5) Iniziative in occasione della Giornata mondiale dell'Alzheimer 6) Bando per acquisizione di voucher presso Pmi creative 7) Situazione richieste di finanziamento da Finlombarda e da Banca Intesa San Paolo
7	24/11/2022	<ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione verbalizzazione della seduta precedente e firma del registro; 2) Progetto definitivo/esecutivo per i lavori di adeguamento antincendio Fase 3; 3) Esame preventivi e affidamento lavori; 4) Approvazione regolamento commissione mensa; 5) Incarico per il ruolo di organismo di vigilanza ex 231/2001 per il triennio 2023-2025; 6) Obiettivi di miglioramento per il 2023; 7) Aggiornamenti sul Verbale di sopralluogo Ats del 6/10/22 e accreditamento cure sub acute; 8) Procedimento presso il tribunale di Mantova contro Rabbi, Pederneschi e altri: stato della pratica; 9) Approvazione organigramma della Fondazione; 10) Organizzazione riunione con i capigruppo del Comune di Suzzara; 11) Bilancio per centri di costo al 30/9/2022, situazione saturazione posti letto e flussi finanziari; 12) Richiesta finanziamento 13 mensilità a Banca Intesa San Paolo; 13) Convenzione con la dott.ssa Artico e situazione organico medici; 14) Affidamento corso di aggiornamento antincendio alla ditta Prometeo; 15) Riconoscimento stipendiale alla sig.ra **** per l'incarico di *** 16) Proroga contratto di locazione fiat Panda FM406LC; 17) Autorizzazione a presentare istanza di riclassificazione e dichiarazione di avvenuto adeguamento per il servizio Assistenza domiciliare integrata (C-dom); 18) Rinnovo contratto di prestazioni professionali con Patrizia Notari, Montelaghi Alice, Amabile Azzarà; 19) Acquisto di due sollevatori e bilancia pesapersone per sollevatore; 20) Contenzioso con *** a causa della sospensione dal servizio per inadempimento dell'obbligo vaccinale
8	22/12/2022	<ol style="list-style-type: none"> 1) Affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria adeguamento antincendio Fase 3; 2) Convenzione con la dottoressa Gualdi Simona per il servizio medico 3) Rinnovo del contratto di Rete per le attività formative in associazione con le Rsa mantovane per l'utilizzo dei fondi interprofessionali

		4) Acquisto licenza nuova Cartella socio Sanitaria, nuovo Server e Ups
		5) Opere di miglioramento sismico e pianificazione dei lavori
		6) Contratto di monitoraggio valori di legionella
		7) Aggiornamento polizze incendio e Rct con nuovo Broker
		8) Contratto manutenzione elevatori
		9) Rette anno 2023

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni?*” e “[2] *stakeholders esterni?*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	Ospiti (anziani non autosufficienti)	Rsa
	Utenti domiciliari	Adi Sad Pasti
	Utenti esterni	Prestazioni ambulatoriali, riabilitazione fisica
Donatori privati e enti di finanziamento	Fondazioni Bancarie	Sostegno ai progetti
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	Ats Valpadana. Comune di Suzzara,	Acquisto di prestazioni Socio Sanitarie o interventi a favore delle famiglie
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Banca Cremasca e Mantovana; Banca Mps, Banca Unicredit	Sostegno finanziario e gestione dei pagamenti
Partner di progetto	****	****
Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti	A.pro.mea e Uneba	Tutela di interessi collettivi
Parrocchie ed enti ecclesiastici	Parrocchia dell'Immacolata – Suzzara	Assistenza religiosa
Comunità territoriali e Ambiente	Azienda Socialis	Servizi sociali alla persona

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)		
Volontari e Cooperanti	Associazione Il Seme	Servizi logistici e di accoglienza

Volontari servizio civile	Associazione Mosaico	Servizi educativi e accoglienza
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	Oss, medici, infermieri, fisioterapisti, educatori, personale dei servizi generali, tecnici ed amministrativi	Unità di offerta sociali e socio sanitarie

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE⁸

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Situazione al 31/12/2022

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici			8	8
Infermieri		12	5	17
Operatori socio sanitari		68		68
Altri	19	34	9	54
Amministrativi		5		5
TOTALE	19	119	16	152

⁸ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

TIPOLOGIA RISORSA	2022	2021	2020	2019	2018
Volontari	17	16	16	7	6
Dipendenti	119	116	127	142	135
Collaboratori esterni	16	13	5	4	8
TOTALE	150	145	148	153	149

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	6	9	7	22
Donne	11	110	9	130
Laureati		23	14	37
Diplomati	13	75	2	90
Licenza media	4	21	0	25

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30	2	6	0	8
Età 30-65	5	112	13	130
Over 65	10	1	3	14
TOTALE	17	119	16	152

Al personale dipendente è applicato in prevalenza il Contratto collettivo nazionale di lavoro Uneba

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 37 nuovi dipendenti (di cui n. 22 a tempo pieno e n. 15 part time) e le dimissioni/cessazioni sono state complessivamente in numero di 34.

TIPOLOGIA RISORSA	Funzione/Numero	Retribuzione (media) lorda	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	93	€ 21.415,00	SI	SI
Part - time	26	€ 14.778,00	SI	SI

TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	2022	2021	2020	2019	2018
Tempo pieno	93	91	103	117	110
Part -time	26	24	24	25	25

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	74.867
Minimo	15.329
Rapporto tra minimo e massimo	1/4.88
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2022 con riferimento alle figure apicali dell'*Ente*.

Anno 2022		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 17.160	€ 17.160
Organo di controllo (non nominato)	€ 0	€ 0
Organo di revisione	€ 6.804,57	€ 6.804,57
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 0,00	€ 0
Dirigenti (non nominato)	€	€

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'*Ente* o della rete associativa cui l'*Ente* aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2022.

Anno 2022		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi (**)	Rimborso medio (**)
0	0	0
(**) dati in euro		

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'*Ente* non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ⁹

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della *Residenza Sanitaria Assistenziale* sita in Viale Cadorna 4 a Suzzara (Mn).

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente ha gestito

- una *Residenza Sanitaria Assistenziale denominata Rsa Luigi Boni Onlus* che ha accolto n. 120 ospiti, per una media di 82,69 posti occupati (saturazione pari al 97.29%), ed
- una *Residenza Sanitaria Assistenziale denominata Rsa Boni 2* che ha accolto n. 141 ospiti, per una media di 52,33 posti occupati su 80 (saturazione al 65,41 contro il 57.68% dell'anno precedente)
- un centro diurno integrato che ha avuto una frequenza media nel semestre di funzionamento di 5 persone, su 23 posti disponibili, e che nell'anno precedente era rimasto chiuso

Servizi prestati		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i> <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>La <i>Fondazione</i> svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> - della RSA L. Boni Onlus situata in Suzzara, la cui capienza massima è di n. 85 posti dei quali 85 contrattualizzati e 85 accreditati. Di questi 85, 11 sono stati trasformati in posti letto Alzheimer dal 2019 - della RSA Boni 2 situata in Suzzara, la cui capienza massima è di n. 80 posti dei quali nessuno contrattualizzato e 80 accreditati; 20 di questi sono destinati a ospitare anziani con problemi cognitivi o alterazioni comportamentali (Nucleo Arcobaleno) - un Centro diurno integrato la cui capienza massima è di n. 23 posti dei quali nessuno contrattualizzato e 23 accreditati - il servizio di Assistenza domiciliare in regime accreditamento presso l'Azienda Socialis - il servizio di erogazione pasti a domicilio in regime accreditamento presso l'Azienda Socialis - il servizio di Assistenza domiciliare integrata in regime accreditamento presso l'Azienda Tutela della Salute "Valpadana" <p>Nel medesimo sito la RSA ha attivato numerosi servizi tipici del modello della c.d. "RSA aperta" accreditata e a contratto con Ats Valpadana.</p>
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Gli utenti sono in prevalenza anziani fragili e non autosufficienti del territorio Suzzarese, comuni limitrofi e, per i posti non a contratto, comuni della bassa Modenese e Reggiana. I criteri di accettazione sono esplicitati del regolamento di accesso.

⁹ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

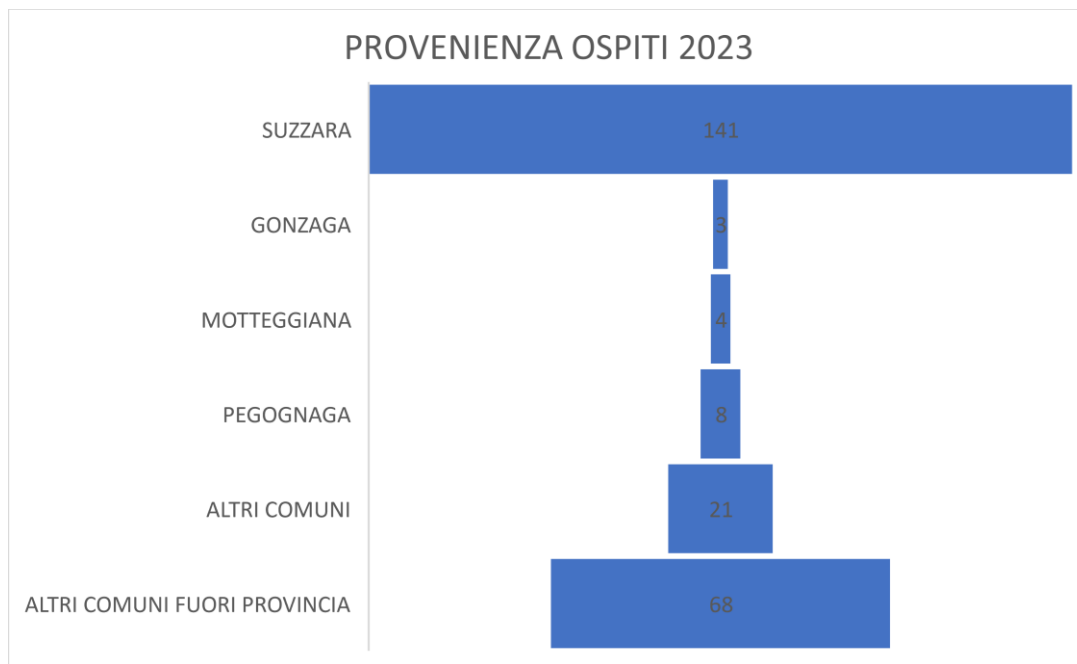
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	<p>RSA, residenza sanitaria assistenziale Servizio residenziale di cura e assistenza per over 65 anni non autosufficienti. La Fondazione L. Boni Onlus è composta da due RSA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rsa Fondazione Luigi Boni Onlus, struttura accreditata e contrattualizzata da Regione Lombardia che offre 85 posti letto in camere singole, doppie e triple. • Rsa Boni 2, struttura accreditata che può ospitare 80 anziani in 40 camere doppie. <p>Per le richieste si fa riferimento ad apposito Regolamento per gli accessi.</p> <p>CDI, centro diurno integrato Luogo di cura e socializzazione per gli anziani che sono in difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane. E' aperto dalle ore 8.00 alle 16.00, dal lunedì al sabato nell'arco di tutto l'anno. Nel 2021 il Cdi è rimasto chiuso dal Marzo a causa della epidemia di SarsCov-2</p> <p>ADI assistenza domiciliare integrata ora C-Dom Rivolta a persone definite "fragili", che per motivi di salute si trovano in via temporanea o permanente nella condizione di non poter svolgere in modo autonomo, parzialmente o totalmente, le normali attività di vita quotidiana e che non possono recarsi presso le strutture o i servizi sanitari di cui necessitano (ambulatori, Ospedali, ecc.). Possono riguardare: prestazioni mediche, infermieristiche, fisioterapiche e assistenziali. Attualmente gli operatori che operano sull'ADI sono i seguenti: 2 infermieri dedicati, un fisioterapista, 1 educatore, 1 medico. Gli utenti sono inviati dalla Asst e dal medico di famiglia.</p> <p>SAD Servizio assistenza domiciliare e preparazione e consegna pasti Ha l'obiettivo di aiutare la persona nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale (es. igiene degli ambienti e della persona, servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, disbrigo di commissioni, trasporto, ecc.); l'assistenza domiciliare permettere al cittadino di rimanere nel proprio domicilio e nel proprio contesto familiare per ricevere le cure e l'assistenza necessarie, senza dover essere ricoverato in strutture ospedaliere o residenziali.</p> <p>RSA aperta A tale servizio, è possibile accedere utilizzando i voucher del Fondo regionale per la famiglia. La misura "RSA aperta" è indirizzata principalmente alle persone affette da demenza, un segmento di popolazione tra i meno assistiti dalla rete d'offerta; infatti, sono quasi sempre le famiglie e i caregiver ad assumersi il carico assistenziale dal punto di vista sia materiale sia emotivo. Da alcuni anni la misura è utilizzabile anche da anziani che hanno superato i 75 anni e che si trovano in stato di fragilità socio-sanitaria.</p> <p>Ambulatorio psico-geriatrico E' un progetto finalizzato alla creazione di una rete per il paziente affetto da malattia di Alzheimer e/o da demenza e per la sua famiglia; mira a facilitare il percorso riabilitativo, nonché a snellire i tempi di attesa, effettuando anche valutazioni multidimensionali a fini medico-legali.</p> <p>Fisioterapia per esterni Servizi di riabilitazione e fisioterapia per utenti esterni, erogati dai nostri specialisti ed operatori, all'interno degli ambulatori della Fondazione Boni. L'accesso è libero compatibilmente con le attrezzature a disposizione e al personale di riabilitazione.</p>
-------	--	--

Servizi di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>La richiesta di accesso al servizio arriva all'ufficio dell'Assistente Sociale della Fondazione, che provvederà col medico a prendere in carico il soggetto richiedente ed elaborare il relativo progetto individualizzato.</p> <p>Il progetto di RSA Aperta prevede l'erogazione di interventi assistenziali, educativi, psicologici, riabilitativi in senso lato, atti a sostenere l'utente e il suo care-giver.</p> <p>Tali interventi possono essere erogati in forma singola e/o abbinata secondo quanto rilevato nel Piano Individualizzato (PI) redatto dal nostro medico.</p>
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	La misura Rsa Aperta è stata indirizzata principalmente alla persone affette da demenza, e poi estesa agli ultra 75enni non autosufficienti che vivono in famiglia e assistiti a domicilio
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Gli interventi potranno essere realizzati sia in ambito domiciliare che con l'utilizzo dei servizi residenziali (ricoveri temporanei con permanenza in RSA 24 ore su 24 in posti letto non a contratto). Sono possibili anche interventi semi-residenziali o di centro diurno (secondo quanto previsto dalle normative relative alle disposizioni di tale progetto).

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della Fondazione.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA Fondazione Luigi Boni Onlus		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)
A S S E G	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	Vedi grafico
A S S I S T I T I	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	<p>I bisogni degli anziani sono diversi da quelli dei giovani o degli adulti. Le mutate condizioni che la vecchiaia impone creano nuove esigenze e necessità, che non vanno sottovalutate nel processo di cura e presa in carico. Tra i bisogni più importanti possiamo ricordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'alimentazione, da cui dipende il benessere dell'individuo. La dieta dell'anziano dev'essere varia, appetibile e digeribile, adatta alle sue necessità e somministrata secondo i suoi tempi e i suoi ritmi; - l'igiene, poiché la cura di sé diventa difficile nella terza età. L'operatore deve fare in modo di aiutare l'anziano prestando molta attenzione alla sua riservatezza e alla sua autonomia; - la comunicazione, spesso trascurata. Gli anziani hanno un gran bisogno di comunicare, condividere le loro esperienze e la loro storia, partecipare a incontri con gli altri. Intrattenere rapporti personali aiuta anche a prevenire la demenza e ritardarne gli effetti. Bisogna sempre avere cura di parlare spesso agli anziani, ponendosi in un'attitudine di ascolto e rispetto; - il movimento, condizione fondamentale perché l'anziano possa mantenere le sue capacità funzionali fisiche e cognitive. È necessario stimolare più possibile il movimento, invitando l'anziano alla deambulazione e anche a una minima attività fisica, per migliorare grandemente la sua qualità della vita; - la sicurezza nel proprio ambiente, da cui dipendono l'equilibrio, il benessere e la salute fisica e mentale. Occorre assicurare un ambiente accessibile e confortevole, semplificando il movimento, eliminando le barriere architettoniche e prevenendo il rischio cadute; - le cure mediche, infine, è essenziale in un periodo della vita segnato da presenza di più patologie.



Attrattività dell'attività di RSA		
	Informazione e richiesta	Informazione fornita <i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
A.5.i	Analisi degli ospiti delle rsa per area geografica di provenienza	141 Suzzara 3 Gonzaga 4 Motteggiana 8 Pegognaga 21 altri comuni Prov Mantova 68 altri comuni fuori regione
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	In rsa Boni 1 sono stati accolti 120 ospiti, dando accoglienza a 38 nuovi anziani nel corso di un anno. In rsa Boni2 sono state accolte 141 persone, alcune anche solo per pochi giorni. Considerando che mediamente 50 ospiti sono stabili, gli altri 91 sono utenti che hanno fruito di servizi di sollievo e a tempo, in attesa di altre ricollocazioni
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	Attualmente non c'è lista di attesa in Rsa Boni 2
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	100%

Tipologia di utenti dei servizi di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>
A.5.o	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	La Misura è rivolta a persone residenti in Regione Lombardia con demenza certificata da medico specialista geriatra/neurologo di strutture accreditate / équipe ex U.V.A. ora CDCD (Centri per i Disturbi Cognitivi e Demenze) o anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%, con o senza indennità di accompagnamento. In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un care giver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.

Attrattività dell'attività di RSA aperta		Informazione fornita
Informazione richiesta	(verifica delle richieste ricevute ed accolte)	
A	Numero di richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	16
A	Numero di richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	Zero
A	% richieste accolte su richieste ricevute	100%

Rappresentanza degli ospiti e degli utenti

All'interno dell'Ente esiste un' **Associazione di rappresentanza degli ospiti e degli utenti** con i seguenti compiti:

- la realizzazione di interventi finalizzati al sostegno delle persone ospiti delle RSA e di persone affette da patologie Alzheimer.
- porsi come principale riferimento, sostegno e punto di aggregazione di tutti i famigliari, per raccogliere osservazioni, suggerimenti e proposte in merito alla qualità dei servizi medico assistenziali erogati a tutti gli assistiti in modo diretto o indiretto.
- Promuovere un'assistenza efficace a favore degli ospiti e dei loro famigliari, nel rapporto con il CDA della RSA, con presidi socio-sanitari, enti pubblici, ecc. .
- Compiere ed incoraggiare attività territoriali, a scopo di informazione e formazione culturale, sulle problematiche sociali, sulla prevenzione sanitaria e sull'assistenza rivolte alla terza età con particolare riferimento agli anziani colpiti da Alzheimer.
- Svolgere e promuovere attività, concordate con la Direzione Sanitaria della RSA, di affiancamento per interventi di animazione interni ed esterni alla struttura e di assistenza su uscite protette e programmate.

L'Associazione si è radunata n. 1 volte nel corso dell'anno nelle seguenti occasioni per esaminare le tematiche di seguito indicate: nomina nuovo organo direttivo e presidente.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

Tipologia di ospiti e utenti													
	Informazione richiesta	2020			2021			2022					
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	182	82	264	170	76	246	178	67	245			
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	87,72	84,15	85,93	86,84	84,02	85,42	88,35	84,00	86,18			

Attrattività dell'attività Rsa Boni 1													
	Informazione richiesta												
		2020	2021	2022									
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	41	50	185									
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	31	0	7									
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	75%	100%	99,96%									

Attrattività dell'attività Rsa Boni 2													
	Informazione richiesta												
		2020	2021	2022									
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	130	86	400									
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	106	0	0									
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	81%	100%	100%									

Se l'Ente ha anche altri beneficiari diretti o indiretti darne atto

In aggiunta a quanto sopra descritto, l'Ente reca anche effetti a favore dei seguenti soggetti:

- Disabili adulti a domicilio e presso la struttura
- Collaborazione con Centro diurno disabili per l'assistenza infermieristica

In particolare l'attività posta in essere dall'Ente garantisce una importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento, contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità semestrale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro famigliari** in merito ai servizi forniti. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato (sua base annuale) è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfaccimento degli ospiti e dei loro famigliari Rsa FLB onlus												
	Informazione richiesta											
		2022										
A.5.z	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])		99%									

Soddisfaccimento degli ospiti e dei loro famigliari Rsa Boni2												
	Informazione richiesta											
		2021	2022									
A.5.z	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	n.a	99%									

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Risposte Boni 1

soddisfacente	53%
accettabile	33%
poco soddisfacente	10%
non soddisfacente	4%

Risposte Boni 2

soddisfacente	53%
accettabile	37%
poco soddisfacente	9%
non soddisfacente	0%

Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* non è in possesso della Certificazione di qualità, in quanto non è presupposto considerato necessario per lo svolgimento dell'attività, in regime di convenzione.

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro

Il 2022 è stato un anno di transizione, di uscita dall'emergenza sanitaria grazie alla vaccinazione massiva, e di ritorno alla normalità graduale e a volte a singhiozzo, a causa del ritorno di focolai e di chiusure delle strutture.

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* per il 2021 si evidenziano le seguenti:

- Recupero delle certificazioni antincendio: obiettivo non raggiunto per mancata collaborazione delle controparti . Si avvia un contenzioso in sede giudiziaria per il risarcimento.
- Reinternalizzazione del servizio cucina: realizzato al 100%

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in tre tipologie di interventi:

	2022	2023	2024
Obiettivi di intervento strutturale	Reperimento delle risorse per la fase 3 e 4. Affidamento progettazione esecutiva e avvio dei lavori	Completamento lavori della Fase prevista nel progetto antincendio presentato ai VVff Restyling reparto rosa Boni 1	Reperimento risorse per la fase 5 Dm 2015
Obiettivi di intervento organizzativo	Ritorno a regime coi servizi diurni. Riattivazione dei servizi no-core (fisioterapia esterni, visite geriatriche ecc). Ristrutturazione e consolidamento del debito (mutui, finanziamenti ecc)	Ritorno ad una saturazione di Boni 2 di almeno il 75% in media	Consolidamento dei servizi a livello pre covid.
Obiettivi di intervento assistenziale	Migliorare gli aspetti assistenziali di base Otttenimento accreditamento di nuovi posti Alzheimer nella Boni2	Ridurre contenzioni e cadute	

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati dell'attività dell'*Ente* negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla attività di fundraising operata dall'*Ente* tramite partecipazione ad appositi bandi delle Fondazioni Bancarie e alla iniziativa di imprenditori locali. Le campagne di sensibilizzazione poste in essere non hanno garantito l'approvvigionamento però di mezzi finanziari adeguati per il consolidamento dell'attività e la sostituzione delle attrezzature. È necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, per la quale il Consiglio di amministrazione ha già strutturato apposite azioni coinvolgendo il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della *Fondazione*.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

La fondazione non ha proceduto a erogazioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore, ne sono stati erogati fondi per finalità di beneficenza a persone fisiche, in quanto esula dalle finalità statutarie.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA¹⁰

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI		
STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2021	31/12/2022
Immobilizzazioni materiali nette	13.561.796	13.366.423
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0
Beni in leasing	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette	17.663	19.228
Immobilizzazioni finanziarie nette	4.765	4.765
TOTALE IMMOBILIZZATO	13.584.197	13.390.416
Rimanenze	26.790	16.807
Clienti netti	483.830	429.710
Altri crediti	23.513	63.959
Valori mobiliari	0	0
LIQUIDITA' DIFFERITE	534.133	510.476
Cassa e banche	160.487	13.783
LIQUIDITA' IMMEDIATE	160.487	13.783
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.278.817	13.914.675
Fondo di dotazione e riserve	6.384.455	6.305.913
Riserve plusvalori leasing	0	0
Reddito d'esercizio	19.813	29.585
MEZZI PROPRI	6.404.268	6.335.498
TFR	973.794	1.100.466
Rate leasing a scadere	0	0

¹⁰ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Fondi e debiti a Medio Termine	40.000	40.000
Debiti oltre l'esercizio	3.824.639	3.807.735
PASSIVO CONSOLIDATO	4.838.433	4.948.201
Fornitori	735.091	645.175
Anticipi clienti	0	0
Altri debiti	877.571	927.974
Banche passive	1.423.454	1.057.797
DEBITI A BREVE	3.036.116	2.630.946
CAPITALE INVESTITO NETTO	14.278.817	13.914.675
-		

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	
FATTURATO NETTO	5.522.023	5.235.802	5.500.053	
Acquisti di beni e servizi	1.559.123	1.328.062	1.559.524	
Diminuzione delle rimanenze	9.983	10.578	-7.409	
Altri costi operativi	44.261	46.330	11.081	
Affitti e leasing	89.301	88.456	85.217	
VALORE AGGIUNTO	3.819.355	3.762.376	3.851.640	
Spese personale	3.054.568	3.313.580	3.375.912	
MARGINE OPERATIVO LORDO	764.787	448.796	475.728	
Accantonamento TFR	245.335	189.917	190.803	
Ammortamenti	332.835	332.535	325.801	
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	186.617	-73.656	-40.876	
Proventi finanziari	324	16	307	
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	186.941	-73.672	-40.569	
Oneri finanziari	155.358	138.827	138.566	
REDDITO DI COMPETENZA	31582	21.771	-179.135	
Proventi (oneri) straordinari	0	0	0	
UTILE ANTE IMPOSTE	31.582	21.771	-179.135	
Imposte d'esercizio	1997	1.958	2.037	
REDDITO D'ESERCIZIO	29.585	19.813	-181.172	

Indici di allerta (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

	Indicatore	Area gestionale	2020	2021	2022
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	3%	3%	3%
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	95%	93%	98%
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	2%	5%	0.5%
4	Reddito operativo/ Attivo	Redditività	0%	1%	1%
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	1%	1%	2%

Indici:	12/2022	12/2021	12/2020	12/2019	12/2018
CCN (PC-AC)	-1.632.262	- 1.941.496	- 1.838.824	- 2.039.013	- 2.056.863
Margine di tesoreria (PC-(AC-Rim))	-1.649.070	- 1.968.286	- 1.855.036	- 2.047.816	- 2.066.931
Indice di liquidità primaria (AC/PC)	0,24	0,26	0,24	0,23	0,25
Indice di copertura immobilizzazioni (PN/Ai)	0,47	0,47	0,47	0,49	0,49
Indice di copertura globale delle imm. (PnC+Pn/Ai)	0,88	0,86	0,87	0,85	0,86

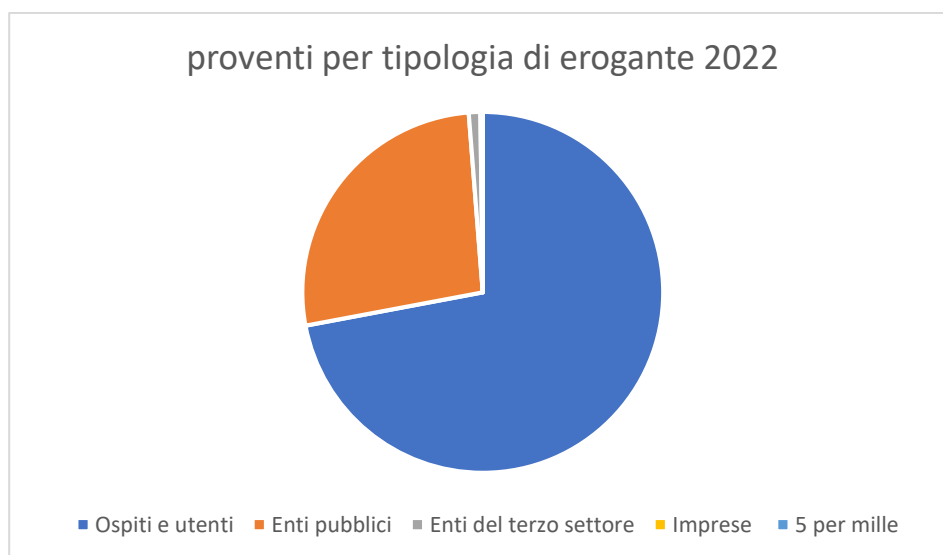
Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2022	%
Immobilizzazioni immateriali	19.228	0.14
Immobilizzazioni materiali	13.366.423	99.82
<i>Di cui immobili</i>	<i>13.074.392</i>	
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>	<i>292.031</i>	
Immobilizzazioni finanziarie	4.765	0.04
Totale immobilizzazioni	13.390.416	100

Patrimonio "immobiliare"	2022	
		n.
Immobili posseduti dall'Ente	12.800.278	2
di cui utilizzati direttamente	12.800.278	2
di cui a reddito		
Proventi dagli immobili a reddito		---

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2022	2021	2020	2019
	€	€	€	€
Ospiti e utenti	3.895.812	3.187.012,00	3.364.842,00	4.181.480,00
Enti pubblici	1.444.451	1.720.653,00	1.665.714,00	1.629.399,00
Enti del terzo settore	55956	20.000,00	70.000,00	62.017,00
Imprese	8551	1.697,00	19.775,00	4.458,00
5 per mille	2.970	3.277,02	6.952,00	3.676,00



Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Attività promozionali e di raccolta fondi

Il 16 dicembre 2022 la Fondazione ha incassato 2.969,92 euro quale quota di 5 per 1000 per l'anno 2021. La somma è stata dettagliata nello specifico, nel pieno rispetto delle volontà del legislatore (obbligo introdotto dalla L. 244/2007, previsto espressamente all'art. 3 comma 6), e riassunta nel seguente prospetto.

data percezione	Importo	n. scelte	utilizzo
16/12/2022	2.969,92	102	Apparecchiatura tecar terapia e materassi in poliuretano espanso

Nella relazione descrittiva al 5 per mille anno finanziario 2021, la Fondazione ha rendicontato l'utilizzo della cifra incassata per l'acquisto di apparecchiatura per la tecar terapia e materassi.

Oltre al 5 per mille, le erogazioni e contributi complessivamente raccolti nel 2022 sono stati 33.539,00 euro. La modalità di raccolta fondi si è concretizzata, essenzialmente, con richieste scritte di contribuzione inviate a vari soggetti sia privati che pubblici del territorio, di questi:

- Privati: 55.000 euro;
- Enti Pubblici: 21057.30 euro.

Le erogazioni e contributi complessivamente raccolti nel 2022 sono stati **76.057.3** euro. La modalità di raccolta fondi si è concretizzata, essenzialmente, con richieste scritte di contribuzione inviate a vari soggetti sia privati che pubblici del territorio.

I contributi pervenuti nel 2022 sono stati i seguenti.

Erogatore	Progetto	Importo
FONDAZIONE MONTACCHI	BANDO 2018	15.000,00
TEA SPA	CONTRIBUTO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	15.000,00
INTERTRACO	Ristrutturazione Rep Rosa	15.000,00
ATS VALPADANA	CONTRIBUTO PER DPI	10.209,60
ATS VALPDANA	CONTRIBUTO PER DPI	10.847,70
FONDAZIONE MONTECCCHI	BANDO 2020	10.000,00
	Totale	76.057,30

Informazioni ai sensi dell'art. 1, cc. 125-129 L. 124/2017

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4.08.2017, n. 124, che richiede siano evidenziate le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni, si informa che gli introiti di tale natura incassati dalla Fondazione Luigi Boni nell'anno 2021, sono stati il 5 per mille, il credito d'imposta DPI e il contributo Comunale per fronteggiare l'emergenza pandemica.

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille,
- effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Le erogazioni effettuate e ricevute nel 2022

Oneri e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro			SI
Erogazioni di beni			SI
Erogazioni di servizi			SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale			
<small>(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019</small>			

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'*Ente* non adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Tuttavia possiamo con certezza stabilire una quantificazione sulla base:

- dei servizi offerti nell'esercizio di riferimento da parte di un gruppo stabile, organizzato e pianificato di volontari
- del costo orario ricavato dividendo il totale dei costi del personale per il numero delle ore lavorate effettivamente da parte di tutti i lavoratori stipendiati nel periodo di tempo.

Si riassume sinteticamente in questa tabella:

		ore anno	costo figurativo		Totale ore x costo
servizio accoglienza Il Seme		2817	14,50 €		40.846,50 €
Servizio accoglienza Avo		264	14,50 €		3.828,00 €
manutenzione verde		728	14,50 €		10.556,00 €
volontario pollame		182,5	18,38 €		3.354,35 €
			tot		58.584,85 €

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
3991	58.584,85	no

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

a) Situazione oneri finanziari e restituzione quote di capitale

Sin dalla fine del periodo emergenziale Covid-19, la fondazione ha avvertito la necessità di equilibrare i flussi finanziari in considerazione delle minori entrate dovute alla mancata saturazione dei posti letto e la ripresa del pagamento delle rate di mutuo

In particolare giova ricordare che Mantovabanca 1896 Credito Cooperativo S.C. e Iccrea BancaImpresa S.p.A, con contratto a rogito del notaio Omero Araldi in data 25 novembre 2011 rep. 75657, hanno concesso alla Fondazione un finanziamento sotto forma di mutuo fondiario in pool a s.a.l. sino alla concorrenza di Euro 3.500.000,00 con durata sino al 30/09/2031, e che il Mutuo è stato concesso secondo le seguenti quote di partecipazione al pool:

- Euro 875.000,00 (ottocentosestantacinquemila) pari al 25% quale quota Mantovabanca 1896 Credito Cooperativo Società Cooperativa;
- Euro 2.625.000,00 (duemilioneisestantacinquemila) pari al 75% quale quota Iccrea Banca Impresa;

Fondazione Boni ha chiesto pertanto alle Banche Finanziatrici di riscadenzare il proprio debito residuo relativo al Mutuo, procrastinando di ulteriori 99 (novantanove) mesi la durata del Mutuo stesso,

modificando conseguentemente il relativo piano di ammortamento e le Banche Finanziatrici si sono dichiarate disposte ad aderire a tale richiesta alle condizioni appresso specificate. La Fondazione Boni si è obbligata a rimborsare il Capitale Residuo Complessivo, come sopra determinato in Euro 2.758.805,19 con il metodo dell'ammortamento progressivo, mediante il pagamento di n. 79 rate semestrali posticipate, comprensive di una quota capitale e di una quota di interessi la prima scadente il 30 giugno 2022 e l'ultima il 31 dicembre 2041.

Il Presidente è stato pertanto autorizzato alla stipula dell'allegato "Atto integrativo a contratto di mutuo fondiario per la modifica dei criteri di restituzione della somma mutuata" con le Banche sopracitate davanti al Notaio dott. Araldi Omero per diminuire l'esborso finanziario trimestrale ad esso legato.

Detta rinegoziazione permette

b) Lavori di messa a norma antincendio

Come è noto, ad aprile 2023 scadono i termini previsti dal D.m. 19/3/2015 (ora spostati di tre anni in avanti per effetto del cd "Milleproroghe") per il raggiungimento degli obiettivi posti nella terza fase presso la R.s.a Boni 2, relativi alla sicurezza antincendio e al conseguimento del relativo certificato attualmente, non rinnovato per gravi carenze esecutive in fase di costruzione; con delibera del 4 Agosto il Cda ha dovuto sottoscrivere un "disciplinare di incarico per le prestazioni professionali per adeguamenti per il raggiungimento degli obiettivi posti nella terza fase..." che ha per oggetto l'istruzione delle pratiche per il conseguimento del Certificato di prevenzione incendi (C.P.I.), per la struttura nel suo complesso, inclusi lo svolgimento della funzione di responsabile ed asseveratore della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio e la redazione delle prescritte certificazioni di resistenza e reazione al fuoco per la RSA Luigi Boni di Suzzara (MN).

Questo al fine di dare inizio alla progettazione di fase tre che riguarderà la messa a norma delle serrande taglia fuoco, della protezione rei delle scale e vano ascensore, del centro gestione emergenze, il completamento rete idratanti, il riporto degli allarmi nei filtri antincendio.

Il disciplinare è stato stipulato tra la Fondazione Luigi Boni ONLUS e l'ing. Dott.ssa C. Fumis per una spesa complessiva di euro 83.000,00 per progettazione, nei vari livelli previsti dalla normativa vigente,

delle opere di adeguamento, direzione e contabilizzazione di tali lavori delle lavorazioni, necessarie per la messa a norma della struttura per gli obiettivi indicati nella terza fase del DM 19-03-2015, per la certificazione rivestimento “protettivo” Fire Master e per la presentazione della S.C.I.A. Con delibera del 22 dicembre il Cda ha deciso di affidare alla ditta Bottoli Costruzioni S.r.l. di Mantova, i lavori di adeguamento dell’edificio Boni 2 e CDI alla norma di prevenzione incendi secondo il progetto di variante approvato dal Comando dei VVFF di Mantova in data 20/11/18 per un valore contrattuale di Euro 302.073,16 oltre a incaricare l’ing. Veneziani Fabrizio a svolgere il coordinamento della sicurezza cantiere per i lavori di adeguamento. A tali importo vanno poi sommati i costi per la riqualificazione del montalettighe antincendio e i costi per la progettazione e direzione lavori di cui sopra.

Al termine dei lavori il tecnico incaricato potrà certificare il raggiungimento dei requisiti di sicurezza antincendio previsti dalla normativa per le strutture sanitarie che stanno effettuando questo percorso.

Lo step successivo previsto per il 24/4/2028 riguarda sostanzialmente la sicurezza antincendio delle vie di esodo, e dovrà essere affrontato dalla Fondazione entro detta data.

Per finanziare i lavori la Fondazione ha adottato deliberazione del 29/3/2022 con cui venne autorizzato il Presidente a richiedere un finanziamento di euro 500.000,00 con rimborso a 10 anni e preammortamento di 24 mesi a Finlombarda s.p.a., fondo RipreSa, in data 8/9/22 il Cda ha preso atto della comunicazione dell’esito istruttorio arrivata da Finlombarda e datata 9/8/2022 in cui si partecipava che, a seguito alla delibera del 19/07/2022, si era conclusa con esito positivo l’istruttoria di concessione del finanziamento pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), a valere sull’iniziativa FONDO RipreSA, alle seguenti condizioni: durata: 20 semestri (di cui 4 semestri di preammortamento), comprensivi di preammortamento tecnico; anticipo: 100% (unica tranche); tasso: Euribor a 6 mesi con floor pari a zero maggiorato di uno spread pari a 1,88%.

Interventi nel medio periodo

Sono diverse le azioni che si intraprenderanno nei prossimi mesi per riguadagnare il terreno perduto durante la fase pandemica e portare le r.s.a. ad un livello qualitativo sempre migliore

Riattivazione della figura dell'Oss "Tutor"

Ci si è prefissati di istituire questa figura per migliorare il rapporto fra utente e operatori di assistenza.

Monitoraggio dei costi dei generali (utenze, alimentari, forniture) e proposte di contenimento

L'incidenza dell'inflazione nello scorso anno impone agli apparati un cosante controllo e monitoraggio degli acquisti

Conclusione lavori Fase 3 antincendio (Dm 19/3/2015)

Inizialmente prevista per il 24/4/2023, ora prorogata, porterà la rsa Boni 2 ad un grado di sicurezza più alto rispetto l'attuale

Adozione di un nuovo software gestionale per il fascicolo socio sanitario dell'unità di offerta R.s.a.

Si tratta di un fascicolo elettronico tutto rinnovato, utilizzabile su supporti portatili, molto rinnovato e semplificato, permetterà la riduzione drastica dell'utilizzo del supporto cartaceo e il miglioramento nella elaborazione dei flussi informativi.

Miglioramento della rete wi-fi interna per l'utilizzo dei tablet da parte dei sanitari

E' collegato all'implementazione del software sanitario

Reperimento risorse per corso Gentlecare e Umanizzazione delle cure del prof Trabucchi

Per la formazione esistono diversi canali di reperimento risorse e si dovrà trovare quella più adatta per le necessità dell'Ente

Riattivazione dei servizi domiciliari e riclassificazione Adi in C-dom

Si dovrà procedere ad una ristrutturazione del servizio per andare incontro ai nuovi standard di funzionamento Regionali

Adozione di un nuovo software gestionale per il fascicolo socio sanitario dell'unità di offerta delle cure domiciliari C-dom

Dovrà essere individuato e contrattualizzato un software su Cloud per la gestione in mobilità del servizio domiciliare

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI¹¹

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	30.000
Contenzioso tributario e previdenziale	Assente
Contenzioso civile, amministrativo e altro	€ 1.200.000,00

¹¹ Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della *Fondazione* nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Presenza o meno, con riferimento all'ente del parametro di attenzione ambientale		
	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale		x
Adesione dell'ente a policy ambientali		x
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		x
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		x
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	x	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale	x	
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	x	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale		x
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		x
Aree di impatto		
Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua		x
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	x	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti	x	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	x	
Prodotti e servizi		
Iniziative intraprese dall'ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti		x

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	esercizio	2022	Esercizio 2021		Esercizio 2020		Esercizio 2019	
	€		€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	190.776,95	643.925 kwh	Euro 164.675	644.358 kwh	136.603	663.778 kwh	147.845	702.667 kwh
Consumo di acqua	30.231,63	15.575mc	Euro 28.612	13.363 m. cubi	26.455	13.348 mc	26.443	15.415 mc
Consumo di gas	101.186,03	84.066 mc	Euro 54.739	91.409 m. cubi	47.711	89.154 mc	57.324	90.260 mc
Produzione di rifiuti speciali sanitari	4.723,00	1895 kg	Euro 4.092	2.047 kg	5.260	4.799 kg	3.585	795 kg
Produzione di rifiuti speciali farmaci scaduti		35 kg	Euro 57,98	29 kg	----	63	---	36
Produzione di rifiuti speciali Toner		25 kg			----		---	12

Qui sotto il calcolo del costo unitario per consumo energetico/ambientale:

Indicatore		esercizio 2022			Esercizio 2021			Esercizio 2020		
		€	quantità	costo unitario	€	Quantità	costo unitario	€	Quantità	costo unitario
Consumo di energia elettrica	in kwh	190.776,95	643.925,00	0,30 €	164675	644.358,00	0,26 €	136.603	663.778,00	0,21 €
Consumo di acqua	in mc	30.231,63	15.575,00	1,94 €	28612	13.363,00	2,14 €	26.455	13.348,00	1,98 €
Consumo di gas	in mc	101.186,03	84.066,00	1,20 €	54739	91.409,00	0,60 €	47.711	89.154,00	0,54 €
Produzione di rifiuti speciali sanitari	in kg	4.723,00	1.895,00	2,49 €	4092	2.047,00	2,00 €	5.260	4.799,00	1,10 €
Produzione di rifiuti speciali farmaci scaduti	in kg		35,00		57,98	29,00	2,00 €	----	63,00	
Produzione di rifiuti speciali Toner			25,00					----		

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti

Nel rispetto dei principi generali descritti nella parte prima del DLGS 152/2006 (testo unico ambientale) la Fondazione Luigi Boni Onlus ha incrementato la sensibilità verso il tema della sostenibilità ambientale.

Sono presenti in struttura moduli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica utili a ricoprire, almeno in parte, i consumi derivanti dalla normale attività continuativa di servizio assistenziale.

I consumi energetici, idrici e derivanti da fonti fossili sono controllati mensilmente limitando gli sprechi e le perdite.

Il materiale di consumo viene utilizzato con attenzione e lo smaltimento finale viene fatto rispettando la differenziazione della tipologia di rifiuto in ottemperanza anche alla legislazione territoriale presente.

I mezzi, le attrezzature vengono scelti e quindi acquistati dando priorità alla tipologia di apparecchio più efficiente dal punto di vista energetico. Le automobili aziendali vengono utilizzate prevalentemente a gas naturale in alternativa ai combustibili fossili più inquinanti.

Gli impianti vengono rinnovati con materiale recente a basso consumo energetico e vengono limitati gli sprechi con apparecchi di supervisione, controllo.

Si sono svolti studi di efficientamento energetico con recupero di fonti a consumo. Il tema di efficientamento verrà approfondito con studi mirati e con politiche di rinnovo dell'impiantistica a servizio della struttura.

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

La Fondazione si è dotata di un codice Etico e di un modello Organizzativo ex Dlgs 231/2001 per garantire il rispetto:

- della correttezza nei rapporti con utenza, lavoratori e fornitori;
- la prevenzione di reati ambientali, finanziari;
- per garantire il rispetto dei diritti umani e della parità di genere.

Si rinvia a detto Modello pubblicato sul sito della Fondazione.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa; si raduna inoltre ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del Presidente sia per richiesta scritta e motivata di almeno due Consiglieri.

Le adunanze sono indette con invito scritto, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 (ventiquattro) ore prima delle sedute straordinarie, a mezzo di lettera raccomandata a/r, telegramma, facsimile, posta elettronica certificata, avviso a mano con ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dal destinatario.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono segrete. Vi partecipa il Direttore dell'Ente nella sua qualità di consulente tecnico giuridico e anche con funzioni di Segretario verbalizzante. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione può invitare alle sedute chiunque per chiarimenti o comunicazioni relative agli argomenti da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione delibera le modifiche allo Statuto con la maggioranza dei due terzi dei membri che lo compongono e col voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Il Direttore dell'Ente provvede alla stesura ed alla registrazione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento del Direttore tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti: quando qualcuno egli intervenuti si allontani o rifiuti di firmare ne viene fatta menzione nel verbale dell'adunanza.

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare il Consiglio:

- A. approva il bilancio annuale e redige la relazione morale e finanziaria;
- B. delibera le modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- C. predispone i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- D. delibera l'acquisizione di eredità, legati, donazioni e le modifiche patrimoniali;
- E. forma i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività dell'Ente potendo prevedere in tale contesto il conferimento di poteri di spesa al Direttore della Fondazione sulla base di attribuzione di budget e/o progetti.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere corrisposta un'indennità fissata dal Consiglio stesso che ne determina anche l'entità in importi individuali annui non superiori al compenso massimo previsto dal D.P.R. 10.10.1994, n. 645 e dal D.L. 21.06.1995, n. 239, convertito con L. 03.08.1995, n. 336 e successive modifiche ed integrazioni, per il Presidente del Collegio Sindacale delle S.p.A.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{12 13}

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

¹² Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

¹³ A) Per le imprese sociali (ad eccezione delle cooperative sociali)

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'*organo di controllo*, nella propria relazione al *Bilancio sociale*, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (oppure: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (oppure: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

-
- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da *a)* ad *e)* del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente in data 20 aprile 2023 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'ente stesso.

Suzzara li 20/4/2023

*Il Presidente
Dott. Luca Talarico*